IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVI — Numero 187. * Centesimi 5 in tutto il Regno * Sabato, 9 Luglio 1898.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

I soliti giuochetti

Facendo un confronto tra il progetto Rudinì sui provvedimenti per l'ordine pubblico e quello emendato dall'on. Pelloux, la *Tribuna* vorrebbe far credere che quest'ultimo è un progetto *liberale*, mentre l'altro era reazionario.

Noi pubblichiamo qui appresso il passo più notevole della relazione dell'on. Gallo — un passo che la *Tribuna* si è dimenticata di riassumere — e i lettori potranno giudicare della differenza fra i due progetti.

Tranne la disposizione contenuta nel progetto Rudinì e soppressa nel progetto emendato, che attribuiva ad una Commissione composta di rappresentanti dei due poteri, giudiziario e politico, la facoltà di vietare le pubblicazioni ritenute pericolose o pernicíose — facoltà che doveva durare fino a novembre, in cui si sarebbe discusso il progetto sulla stampa — tutto il resto se non è zuppa è pan bagnato.

Ad ogni modo, siccome del progetto, emendato e concordato fra Governo e Commissione per le facoltà temporanee, noi, che secondo la *Tribuna* incliniamo alle misure restrittive, ci contentiamo, ogni discussione diventa oziosa.

Se non che la *Tribuna* trova che la vera e grande differenza fra il nuovo gabinetto e il precedente sta nell'avere il nuovo gabinetto rinunziato a qualsiasi proposta di legge d'ordine permanente e quindi anche quelle che un pezzo ritenemmo necessarie per tenere a freno la stampa e le associazioni.

Nelle dichiarazioni del Governo e nel discorso successivo l'on. Pelloux ha rinunziato a nulla. Ha detto che avrebbe preso in considerazione i progetti definitivi del suo predecessore e siccome la maggior parte di essi compie impedivano di discuterne ora dei nuovi o degli emendati, tranne quelli dei provvedimenti per l'ordine pubblico, s'impegnava di studiare e presentare a novembre tutti quei progetti che avrebbe ritenuti efficaci per migliorare la situazione.

Si possono fare quindi dei giuochi di parole, quanti si vuole, ma le dichiarazioni fatte dall'on. Pelloux sono quelle.

Può essere benissimo che nella mente ossia nelle intenzioni dell'on. Pelloux, che noi ignoriamo, vi sia il proposito di non più farne nulla neppure a novembre: ma noi non abbiamo il dovere di giudicare ciò che *stanno mente reposition*.

Certo è che l'on. Pelloux nei brevi discorsi di questi giorni ha fatto capire che la situazione creata dai fatti del maggio era molto più grave di quanto affermavano i contraddittori e di quanto si possa supporre dal più.

Ciò indurrebbe a ritenere che egli considera indispensabili dei provvedimenti legislativi atti a rinvigorire, come dice molto bene l'on. Gallo, l'azione del Governo nella repressione e nella prevenzione: ma potrebbe anche darsi che sotto l'influenza della canizza contro propositi e progetti nefandi.

Dicono di più che dal modo, come sono disposte le cose alla Camera, parrebbe che si voglia lasciar mancare il numero legale per evitare qualunque deliberazione sulle domande a procedere ed anche sui provvedimenti per l'ordine pubblico, benchè con molta sollecitudine emendati e concordati: ma non si comprende ancora troppo bene se questo sia un giuochetto del ministero o degli amici tiepidi e di coloro che in certe questioni preferiscono la politica di S. E. Pilato.

Noi sappiamo che ne pensi la *Tribuna* della politica di Pilato: essa però che ha seguito con tanta diligenza il processo Zola per Dreyfus ricorderà certamente come l'avv. Labori nella sua perorazione dicesse con parole roventi, come dopo 20 secoli la politica del governatore della Giudea era la sola che fosse rimasta nella mente dei popoli colpita d'infamia.

Ma lasciamo le leggende di Pilato e di Erode. Il Governo, secondo noi, non può disinteressarsi in una questione così grave, quale è quella delle domande a procedere: esso deve avere un'opinione, che ha il dovere di esprimere nettamente, pur lasciando alla Camera la responsabilità delle sue deliberazioni.

In quanto ai provvedimenti temporanei e per l'ordine pubblico, dacchè il Governo li ha emendati e concordati e quindi li ritiene necessari, come necessari li ritennero, sebbene più amari, i due gabinetti precedenti, che li approvarono all'*unanimità*, il lasciarli cadere sarebbe una brutta manovra, che non accrescerebbe di certo l'autorità e il prestigio al governo in capo e agli altri capi riparto.

Se poi questo dovesse accadere contro la sincera e dimostrata volontà del Governo, allora si avrebbe, per quanto non necessaria, l'ultima prova della impossibilità di governare con la Camera attuale.

Politica e Diplomazia

— **Pietroburgo.** — Un decreto imperiale permette agli stranieri di comprare immobili nei raggi limitrofi all'ovest e sud-ovest di Cancasi, all'infuori dei porti e delle città, per l'impianto di officine e di miniere.

— **Parigi.** — Il *Temps* ha da Belgrado: La Scupcina ha presentato al re Alessandro un indirizzo alla Corona che parafrasa il discorso del Trono, accentuante in modo speciale la sua fedeltà alla Dinastia e la sua fiducia nel Gabinetto Vladan Georgevitch e nei suoi progetti di riforme.

— **Bruxelles.** — E' morto a 73 anni il barone Gregorio Orban de Xivry, senatore del circondari di Marche e di Bastogne.

Il principe Ferdinando a Sinaja

(S) **Sinaja**, 8. — Il Principe Ferdinando ha consegnato personalmente a Re Carlo le insegne dell'Ordine militare bulgaro di prima classe, con un discorso nel quale ha ricordato la cooperazione dell'esercito rumeno nella guerra russo-turca, che condusse alla liberazione della Bulgaria, ed il valore dell'esercito rumeno dinanzi a Plevna.

Re Carlo rispose: " Accetto l'alta onorificenza con tanto maggiore riconoscenza che vi vedo una nuova prova di amicizia ed un prezioso legame col giovane esercito bulgaro, per i progressi del quale faccio i migliori voti.

(S) **Sinaja**, 8. — Oggi ha avuto luogo un pranzo di Corte nel Castello di Pelesch.

Re Carlo fece un brindisi alla prosperità della Bulgaria e del Principe e della Principessa di Bulgaria, dicendo che la loro presenza in Rumania è nuova prova dei buoni rapporti che esistono fra i due Stati.

Il Principe Ferdinando rispose brindando al Re, alla Regina, alla Casa reale di Rumania ed alla Nazione Rumena, rallegrandosi che le relazioni di buon vicinato permettano ancora una volta di far fraternizzare i due popoli.

PARLAMENTI ESTERI

Francia

(S) **Parigi**, 8 *(Camera dei deputati)*. — Il ministro della marina, Lockroy, annunzia che si propone di chiedere la creazione di un conto speciale per la ripresentazione e lo sviluppo della marina da guerra. La spesa raggiungerebbe 160 milioni di franchi.

Si annunzia che il gruppo viticolo della Camera chiederà al Governo di aumentare i dazi sui vini, e di stabilirli in base alvolume, nonchè il voto immediato di una legge di catenaccio per impedire l'introduzione dei vini esteri.

La guerra per Cuba

Dagli Stati Uniti.

(S) **Washington**, 8. — Il generale Shafter telegrafa che nessun caso di febbre gialla è scoppiato fra le sue truppe, ma che molti casi di malaria, tifoide e roseola si sono verificati negli ospedali.

(S) **Washington**, 8. — Il ministro della marina Long, ha telegrafato all'ammiraglio Sampson che invii immediatamente la squadra di Watson in Spagna.

(S) **Washington**, 8 — L'incrociatore spagnuolo *Isabel Cotlan*, con 18 ufficiali, è stato rimorchiato a Guantanamo.

Tre morti e feriti soltanto vi si trovano a bordo.

Si assicura che gli americani non attaccheranno immediatamente Santiago, perchè si crede che la città capitolerà presto.

(S) **Washington**, 8. — Il generale Shafter e l'ammiraglio Sampson si sono messi d'accordo sul piano di campagna contro Santiago di Cuba. Secondo questo piano l'ammiraglio Sampson incomincierà domani, a mezzodì, il bombardamento di Santiago dalla baia esterna.

Dalla Spagna.

(S) **Madrid**, 8. — Il ministro degli affari esteri, duca Almodovar del Rio, in una intervista ha dichiarato di non potere dire nulla circa la voce corsa di negoziati di pace fra la Spagna e gli Stati-Uniti.

Un dispaccio alla *Correspondencia de Espana* dice che gli spagnuoli fecero una sortita da Santiago di Cuba ed uccisero 58 ufficiali degli Stati Uniti.

(*) **Madrid**, 8. — Il Console di Spagna ad Hong-Kong telegrafa che la maggioranza degli insorti alle Filippine hanno ricevuto con ostilità i rinforzi americani testè giunti, perchè vi sono fra essi numerosi meticci.

Soggiunge che gli insorti che occupano Cavite si sono rivoltati contro gli americani ed hanno sostenuto con essi un combattimento con cannoni e fucili, il cui risultato è sconosciuto.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 8, ore 15,10 — Si ha da Madrid che è imminente la pubblicazione di un Manifesto firmato dai capi dei gruppi repubblicani con cui si esorta alla concordia onde evitare il ritorno dell'azione.

Il governo spera che il fronte si preparativi per la tutela dell'ordine, i cattolici desisteranno dall'agitazione.

Dalla Francia.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Parigi 8, ore 15,40. — Corre voce che le potenze superino che la Spagna accetti la pace prima dell'arrivo della squadra di Watson onde evitare complicazioni europee.

Il *Figaro* teme che gli Stati Uniti possano, dopo Cuba, accampare delle pretese anche sulle Antille francesi.

Parigi, 8, ore 18,25. — Il *Temps*, commentando la situazione sorta dagli ultimi avvenimenti della guerra per Cuba, ritiene creato ormai un accordo fra gli Stati-Uniti e l'Inghilterra per una politica militare di conquiste, le cui conseguenze internazionali ed economiche sarebbero incalcolabili.

Dall'Egitto.

(S) **Ismailia**, 8. — La squadra spagnuola comandata dall'ammiraglio Camara, si è ancorata a cinque miglia da Suez.

(S) **Ismailia**, 8. — La squadra spagnuola, al comando dell'ammiraglio Camara, ripassa il Canale di Suez, tornando in Spagna.

Dall'Austria-Ungheria.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Vienna 8, ore 16,25. — Giudicando da taluni sintomi non si sembra che, malgrado le dichiarazioni fatte, Sagasta non tarderà a lungo a fare dei passi per avviare la pace.

La Francia desidera vivamente che il governo spagnuolo chieda la sua mediazione.

E' opinione generale che a Washington l'offerta della mediazione sarà accolta con favore.

Dalla Germania.

(Servizio speciale del Popolo Romano).

Berlino, 8, ore 19,30 — Telegrafano da Washington che la squadra comandata da Watson partirà lunedì da Santiago per devastare alcuni punti del litorale della Spagna e cercare la squadra spagnuola e distruggerla.

Il generale Miles dirigerà personalmente l'attacco a Portorico.

Mac Kinley ed i ministri hanno tenuto una conferenza per decidere che Sampson entri nel porto di Santiago e bombardi la città, operando di conserva colle truppe del generale Shafter.

Il governatore generale Blanco avrebbe risposto all'avviscevolo di Santiago:

— La resa è impossibile. Siamo i successori degli immortali difensori di Saragozza!

Berlino, 8, ore 20. — Il governo è stato informato che tra giorni Sagasta intavolerà trattative per la pace, coll'ordine subito dopo la presidenza del gabinetto a Martinez-Campos.

L'impotenza della squadra di Cervera

Ora che il disastro è avvenuto, parecchi giornali spagnuoli hanno raggiuagli sulle condizioni stavoreevolissime in cui si trovava la squadra di Cervera.

Alcune navi della squadra mancavano d'elementi offensivi e di carbone e presentavano gravi difetti segnalati dai competenti in questioni navali.

Malgrado ciò, sia sotto la influenza della pubblica opinione, sia di fronte alle prossanti richieste di Cuba, il ministro della marina di allora diede l'ordine che la squadra partisse per le Antille. L'ammiraglio Cervera dimostrò indarno, con inoppugnabili argomenti, l'impossibilità per la detta spagnuola di affrontare la squadra americana.

Il governo annù il consiglio dell'ammiraglio, il quale, malgrado le ragioni del Cervera decise la partenza della squadra per Cuba: ma due ufficiali di marina dei più valenti formularono una protesta che sarà pubblicata al momento opportuno e che stabilirà in modo certo le responsabilità.

COSE D'ORIENTE

(S) **Costantinopoli**, 8. — La Porta ha indirizzato una Circolare ai rappresentanti ottomani a Londra, Parigi, Pietroburgo e Roma, protestando contro il regolamento progettato del Governo di Creta, rilevando l'illegalità dell'Assemblea cretese ed invitando le quattro Potenze a discutere colla Porta la soluzione della questione.

(Servizio speciale del Pop. Rom.

Berlino, 8, ore 12,51. — Si annuncia dalla Canea che il governo provvisorio che verrà istituito dalle potenze accontenterà i cristiani ed i musulmani.

I vescovi francesi.

(S) **Parigi**, 8 — Il *Journal Officiel* pubblica le seguenti nomine:

Mons. Oury, vescovo di Digione, è promosso arcivescovo di Algeri.

Le Nordez, vescovo titolare di Arca ed ausiliario di Verdun, è nominato vescovo di Digione.

Amette, vicario generale di Evreux, è nominato vescovo di Bayeux.

Guezard, canonico di Rennes, è nominato vescovo di Constances.

Rumeau, vicario generale di Agen, è nominato vescovo di Angers.

Cantel, parroco di Parigi, è nominato vescovo di Orano.

I provvedimenti per l'ordine pubblico

Della relazione dell'on. Gallo riproduciamo le sobrie, ma esaurienti considerazioni, con le quali la Commissione ha confortato la necessità di alcuni provvedimenti diretti " a rinvigorire l'azione del " governo nella prevenzione e nella repressione " a tutela dell'ordine pubblico.

Sono poche righe, che valgono un volume e che smontano tutte le vane declamazioni di coloro che, per soverchio amore alle dottrine astratte e per altri fini, vanno ripetendo essere le leggi vigenti bastevoli a tutte le esigenze della situazione.

Alla domanda: quali sieno state le cause dei recenti dolorosi avvenimenti, che per alcuni giorni hanno turbato profondamente l'ordine pubblico nel nostro paese, l'on. Gallo risponde:

Complesse dovunque, e non identiche da luogo a luogo.

Havvi chi afferma che abbiamo tutti incosciamente mancato agli obblighi nostri, e che le tumultuose sono l'effetto di un disagio che è conseguenza di un cumulo di errori: se ciò è vero emendiamoci, e non ricadiamo negli stessi errori che hanno direttamente o indirettamente prestato i motivi ai disordini.

Ch'i ritiene che una corrente d'idee malsane travolge la coscienza delle masse e le rende sorde ad ogni sentimento di patriottismo e di solidarietà delle classi sociali: se ciò è vero emendiamoli educandoli, e puniamoli se resistenti ad ogni emenda.

Vha chi crede che non vi hanno mali generali e politici se non sulla base di mali economici: e se ciò è vero, stringiamoci intorno ai più poderosi provvedimenti che riguardano l'economia nazionale e risolviamoli, migliorandola, colla certezza di aver così migliorate le condizioni morali e politiche del paese.

Comunque sia, due ordini di provvedimenti sono necessari: quelli atti a **rinvigorire l'azione del Governo nella repressione e nella prevenzione** e quelli atti a riparare ai mali economici che affliggono forse più degli altri il nostro paese. Così si raggiunge il doppio scopo di rimettere la pubblica tranquillità in condizioni normali, e di avviare con altre misure alla pacificazione degli animi. Ci sembra divisamento savio e prudente quello adottato dal Governo di chieder subito di armarsi per far valere la forza sua, e di preparare inoltre proposte di legge tendenti a risolvere le condizioni dell'economia nazionale: nè la Commissione entra a discutere, lo ripetiamo, il proprio diritto di sospendere quei provvedimenti anche di ordine repressivo che pel momento non fossero strettamente necessari.

Una State che ha completa la rascienza dell'operare sua e dei suo compito, non può limitarsi con criteri empirici a reprimere colla violenza i tumulti che ne hanno compromessa la sicurezza e la pace: ha l'obbligo eziandio, e precipuamente, di esaminare con sollecitudine e con amore come e perchè siano avvenuti gli attentati all'ordine pubblico, e, sopprimendone i moventi mediati ed immediati, ricercare con tutti i mezzi che non si ripetano.

Non entreremo nell'esame dei singoli provvedimenti, del quali uno solo ha carattere repressivo ed ha l'impronta di una legge eccezionale (**articolo 20 sul domicilio coatto**), avendone già largamente discorso più d'una volta; ci limitiamo a rilevare un dato di fatto, che ci fornisce la relazione stessa: cioè, l'unanimità della Commissione *(ad un'eccezione)* e (nell'istanza dei personali ferroviario, postale e telegrafico) e la quasi unanimità della stessa saggi altri provvedimenti che furono approvati con 6 voti contro 1 gli uni (articoli 1° e 8°), e con 7 voti contro 2 gli altri (articolo 4°).

E' notevole che anche il De Marinis, un socialista teorico, approvasse la militarizzazione del personale addetto ai grandi servizi pubblici.

(a) La Commissione è composta degli on. Chinaglia, Picardi, Chimirri, De Marinis, Falconi, Grippo, Giovanelli, Mariotti e Gallo.

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO.

	15 giugno 1898	30 giugno 1898
Moneta metallica . L.	349,229,000 —	354,854,000 —
Portafoglio estero . „	71,505,000 —	73,730,000 —
Biglietti di Stato e buoni Casse Gover. „	21,874,000 —	23,331,000 —
Portafoglio (a). . . . „	190,057,000 —	211,430,000 —
Anticipazioni . . . . „	16,596,000 —	17,496,000 —
Fondi pubblici e titoli diversi. . . . . „	133,017,000 —	132,462,000 —
Fondi sull'estero . „	30,808,000 —	26,088,000 —
Operaz. non consent. dalla legge 10 ag. 96 „	277,743,000 —	276,473,000 —

Passivo.

Circolazione . . . . . L.	739,242,000 —	754,997,000 —
Debiti a vista . . . . „	94,947,000 —	112,513,000 —
Id. a scad. (gr. fedele) „	158,415,000 —	148,578,000 —
Readite del corrente esercizio (b) . . . . „	7,564,000 —	8,107,000 —

(a) Comprese le cambiali sull'estero.

(b) Non comprese quelle delle immobilizzazioni e quelle liquidabili a chiusura di bilancio.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO.

Seduta dell'8 — Pres. **Cremona** — *Ore 15,30.*

Riforma dei dazi di consumo.

Gadda (relatore). L'Uff. Centrale in base all'ordine del giorno votato dal Senato, ha stralciato dal progetto quegli articoli che potevano essere in contraddizione coll'altro proposto che sta davanti alla Camera elettiva.

Stante la ristrettezza del tempo non ha potuto presentare nessuna relazione del nuovo testo.

Carcano (min. fin.). Consente pienamente nella proposta dell'Ufficio.

Aggiunge solamente qualche parola per precisare la differenza che esiste fra il progetto precedente e quello ora in discussione.

Sono stati eliminati dal primitivo progetto quegli articoli che implicavano gravi questioni e non avevano carattere di urgenza.

Si sono mantenuti invece quegli articoli che tendono a migliorare le condizioni dei Comuni e non incontrano opposizioni.

Pres. dichiara chiusa la discussione generale.

Senza discussione si approva l'art. 1.

Calenda A. all'art. 2 propone un emendamento il quale ha per iscop di rendere più chiara la dizione.

Gadda e Carcano accettano l'emendamento.

Saredo. Nella disposizione per il passaggio dei Comuni dalla categoria dei *chiusi* a quella dei Comuni *aperti* si applica, in sostanza, l'art. 159 della passata legge comunale.

Vorrebbe quindi che le formalità sancite da tale articolo 159 si applicassero anche pel passaggio dei Comuni dalla categoria degli aperti a quella dei chiusi.

Gadda e Carcano aderiscono alla proposta Saredo.

Saredo. Ricordando come siano ancora al cessimento del 1881, svolge un altro emendamento, consistente in un articolo aggiuntivo agli art. 4 e 5 così concepito:

« Agli effetti del passaggio previsto dal presente articolo e fino all'attuazione del nuovo censimento valgono le variazioni decorse dai registri di anagrafe regolarmente tenuti quando risultino costanti per l'ultimo quinquennio. »

Gadda. Crede che l'accettare ai registri dell'anagrafe possa dar luogo ad altri inconvenienti. Tuttavia l'Ufficio Centrale, anche nell'intento di stimolare il Governo a fare il nuovo censimento, crede che la proposta aggiunta dal sen. Saredo, perchè pratica, si possa accettare.

Carcano. In tesi generale è d'accordo sulla necessità di un nuovo censimento. Assicura quindi l'emendamento.

Saracco è d'avviso diverso.

Se il Governo può assicurare il Senato che potrà presto presentare il progetto sul censimento, l'agitata non avrebbe ragione alcuna di essere.

Sarebbe lieto quindi di udire in proposito il parere del Ministro d'agricoltura.

Fortis. Anche per parte di essere ministro, la deplorato che non si provvedesse al censimento decennale. Non facendolo, il Governo ha evidentemente violato la legge.

Si lusinga, quando ottenga il consenso del ministro del tesoro, a provvedere al censimento.

Saredo. Le ragioni addotte dal preopinante lo inducono a mantenere l'aggiunta proposta.

L'emendamento sarà mette come condizione che i registri dell'anagrafe siano regolarmente tenuti e solo i Comuni che avranno tali registri in regola potranno valersi delle disposizioni dell'art. 4.

Saracco afferma che le sue parole non hanno mirato che ad ottenere dal Governo una dichiarazione esplicita sul censimento.

Ringrazia on. Fortis della risposta, non ammette però che egli debba sottoporre alla tirannia del ministro del tesoro pel censimento.

I servizi pubblici devono funzionare a dovere.

Quando un provvedimento è riconosciuto necessario, non devono esservi difficoltà.

Si augura che il Min. d'agricoltura trovi modo di fare cessazione alle leggi sul censimento.

Fortis. La riserva da lui fatta era un atto di deferenza verso il suo collega del tesoro.

Lampertico enumera le ragioni di carattere politico, economico, amministrativo e scientifico che consigliano di addivenire sollecitamente al nuovo censimento.

La somma occorrente non può essere una somma difficoltà.

Fortis. Aderisce pienamente ai concetti esposti dal sen. Lampertico e Saracco.

Le opinioni espresse dal Senato in questa discussione incidentale lo persuadono sempre più della necessità del censimento.

Prende formale impegno di promuovere le disposizioni opportune perchè la legge sia eseguita. *(Vive approvazioni).*

Saredo è lieto di avere sollevato questa questione perchè ha messo in luce la necessità di dare esecuzione alla legge del censimento.

In seguito alle formali dichiarazioni del Ministro d'agricoltura, ritira la sua proposta.

L'art. 4 e seguenti sono quindi approvati con lievi modificazioni di forma, proposte dai senatori **Ruspoli, Saredo** e **Calenda Andrea.**

Si approva a scrutinio segreto l'assestamento del bilancio 1897-98.

Pres. comunica una interpellanza dal sen. Masarani al Ministro del LL. PP. intorno alla stato della difesa frontale della riva destra del Po al tvolto di Villanova in comune di Carbonara, prov. di Mantova, ed intorno ai gravami presentati da alcuni Sindaci di quella provincia contro il progetto di bonifica dell'agro Mantovano-Reggiano.

Pelloux ne darà comunicazione al collega.

Le votazione a scrutinio segreto sul progetto pei dazi comunali è riuscita nulla per mancanza di numero legale.

La seduta è levata a ore 18,50.

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta 8 luglio — Pres. **Biancheri** — Ore 14.10.

Oggi le tribuns sono un po' meno deserte, nella prospettiva di qualche vivace, emozionante incidente nella discussione delle domande a procedere contro i deputati implicati nei fatti di maggio.

Presentazione d'una relazione.

Fortis (agricoltura) presenta la relazione sullo stato della infezione filosserica e sui provvedimenti attuati nel 1897 per combatterla.

Il concorsi nelle poste e telegrafi.

Nasi (poste e telegrafi) all'on. Coriana-Mayneri che desidera sapere se intenda indire ogni anno un concorso poi posti che si fanno vacanti nell'amministrazione delle poste e telegrafi, ad impedire che gli ultimi idonei di un concorso di dieci anni or sono impediscano ad ottimi e giovani elementi di entrare nell'amministrazione stessa, dichiara che simirca la questione.

Coriana-Maynori ringrazia e raccomanda i frequenti concorsi.

Lo stato d'assedio a Napoli.

Marsengo-Bastia (sottos. interno) rimanda l'on. Magliani, che vuol conoscere quando verrà tolto lo stato d'assedio dalla provincia di Napoli, alle dichiarazioni dell'on. Presidente del Consiglio, che cioè lo stato d'assedio sarà tolto, esauriti i processi pendenti dinanzi ai tribunali militari.

Magliani deplora che l'anormalità della situazione influisca anche sull'amministrazione civile, in cui si riscontra un grande disordine

Marsengo-Bastia non può conoscere nel giudizio dell'interrogante verso me dei più superiori e provetti fuu sceri dello Stato. *(Bene).*

I proibiri per l'agricoltura.

Fortis (agricoltura) all'on. Rampoldi che chiede a quando intenda di instituire i proibiri per l'agricoltura, promette di rivolgere la sua attenzione su questo grave problema e, durante le vacanze, concorderà gli opportuni provvedimenti.

Rampoldi prende atto e ringrazia, rilevando l'importanza della questione.

Fortis fa le più ampie riserve sulle considerazioni svolte dall'interrogante.

Pel bazar personale delle poste e telegrafi.

Nasi (poste e tel.) all'on. Del Buono che interroga sulla convenienza di corrispondere per decade o per quinquennio la retribuzione che ora viene corrisposta mensilmente al bazar personale dell'amministrazione postale e telegrafica dichiara che esaminerà la questione nel desiderio di risolverla nel miglior modo possibile.

Del Buono prende atto.

Pei veterani del 1848-49.

Di San Marzano risponde all'on. Gattorno, che si lagna del ritardo nell'esecuzione della legge votata pei veterani del 1848-49, conferma le dichiarazioni fatte in Senato e ripetute ieri all'on. Chiappero.

(Tre interrogazioni in due giorni per la stessa cosa. Sono cose che si verificano soltanto nel Parlamento italiano).

Gattorno è dolente di non essersi trovato ieri alla Camera così avrebbe ottenuta una seconda risposta al ministro *(ei ridel)*. Non ha letto i giornali?

Carioni, quale membro della Commissione, che esaminò il progetto sui veterani, non consente nelle critiche fatte al progetto dall'on. ministro della guerra.

Di San Marzano non ha voluto censurare la Commissione, ma ha detto che gl'inconvenienti derivano dall'insufficienza della legge.

Gattorno lamenta che pel passato siano stati preferiti veterani che meno d'altri avevano bisogno di pensione.

Pei trasporto dei prodotti agricoli.

Lacava (LL. PP.) all'on. De Amicis, che interroga per sapere se e come intenda provvedere a che, pel trasporto dei prodotti agricoli, specie nella prossima campagna vinicola, le Società ferroviarie siano in grado di soddisfare le richieste dei produttori e degli industriali, espone i provvedimenti adottati dal Governo di accordo colle Società ferroviarie, assicurando che nella prossima campagna vinicola il servizio ferroviario non lascierà nulla a desiderare.

De Amicis prende atto.

Verifica di poteri

Elezione di Massa-Carrara. — La Camera annulla senza discussione l'elezione del sig. Binelli nel Collegio di Massa-Carrara, rinviando gli atti all'autorità giudiziaria. Il Collegio è dichiarato vacante.

Elezioni di Frosinone. — La Giunta propone l'annullamento in persona dell'on. Bonvicino e il rinvio degli atti al potere giudiziario.

Calleri E. parla contro le conclusioni della Giunta proponendo la sospensiva.

Rampoldi combatte gli argomenti esposti dall'on. Calleri e quindi sostiene colle conclusioni della Giunta.

Nocito (presid. Giun'a elezioni) difende le conclusioni della Giunta.

Calleri E. replica e questa volta gli risponde l'on. **Giusso** relatore.

La Camera approva a grande maggioranza le conclusioni della Giunta.

Il Collegio di Fossano è dichiarato vacante.

Collegio di Acerra. — La Giunta propone la convalidazione dell'on. Calabria.

Vienna vuole, invece, che sia pronunciato ciotto il competitore Montagna, e si aponsona a provare l'indebita elezione del Calabria, dovuta a pressioni e coercizioni.

Rampoldi recita una canzone pro *Calabria*, ribattendo le argomentazioni *viennesi*.

Bovio, accennando che il collegio di Acerra offre agosto esempio a tutto mondo, dove è legittimo concetto politico è sacrificato a cetter d'altra natura, vorrebbe che la situazione di questo e d'altri simili collegi fosse profondamente e seriamente studiata dai legislatori, onde proporre rimedi radicali atti a risanare l'ambiente in guisa che gli elotti siano veramente la risultante del voto cosciensioso della maggioranza degli elettori. *(Bene).* Conclude proponendo l'annullamento dell'elezione.

Rampoldi replica a Bovio, dichiarando che finchè la legge da lui invocata non sia attuata, in base ai criteri segnati, l'elezione dell'on. Calabria deve essere convalidata. (Ed ha ragione).

Marcora (relatore) sostiene la stessa tesi, illustrandola con lunghi ragionamenti. *(Rumori).*

Fasi. Ai voti! ai voti!

Mocenni si meravaglia che un alto magistrato come il Calabria, la cui elezione fu già annullata un'altra volta, agassioni di nuovo la Camera con un'elezione così vivamente discussa. *(Bene).*

Posta ai voti la proposta della Giunta, dopo prova e controprova, l'elezione dell'on. Calabria è approvata.

(Commenti - Conversazioni).

(La Camera, che era numerosa, si sfolla).

Convenzione col Comune di Pontecorvo.

Senza discussione si approva la Convezione col Municipio di Pontecorvo per la costruzione di locali ad uso di agenzia delle coltivazioni dei tabacchi.

Gl'interpreti al Ministero degli esteri.

Presidente mette in discussione le modificazioni al ruolo organico degli interpreti nel Ministero degli affari esteri.

Fracassi crederebbe opportuno provvedere anche ad altre carriere e specialmente a quella consolare.

Cancaro (esteri) promette di tener conto delle raccomandazioni dell'on. Fracassi, ma dichiara fin d'ora che l'organico del ministero deve essere, a suo tempo toccato con grande prudenza. E se dalla studio che dovrà fare per questo si presenterà della opportunità dalla proposta dell'on. Fracassi sarà lieto di attuarle.

La sovvenzione chilometrica alle ferrovie.

Si passa quindi a discutere la facoltà di portare a 5000 lire la sovvenzione chilometrica alle ferrovie con cassa all'industria privata.

Celli è contrario al disegno di legge, notando come d'un tratto, certe linee, alle quali nessuno aveva mai pensato, acquistano la posizione medesima di altre sempre promesse e lungamente attese dalle popolazioni.

Rossi Enrico invece si dichiara contento del progetto, che da tempo era invocato e che risponde a una vera necessità del paese. Desidera però che venga e mendato, perchè riesca veramente equo ed efficace.

Desidera alcune modificazioni e soppressioni del comma relativo alla spesa chilometrica di costruzione; vuole che la durata sia da 35 a 70 anni e confida che il Ministro e la Camera faranno buon viso alle sue considerazioni.

Credaro si augura che il Governo si mantenga fedele al concetto espresso dalla Commissione parlamentare e che in nome della giustizia distributiva.

Brunetti Gaetano è favorevole al progetto perchè quando si verifica il raro caso, come l'attuale, che il potere esecutivo proponga aumento di spesa per dare lavoro agli operai bisogna cogliere la palla al balzo e accordare l'opera del Governo.

Majorana G. dichiara di maggiore importanza la durata dei quarant'anni stabilita nel progetto che nel la cifra della sovvenzione: si mantiene è favorevole al progetto, ma desidera su alcuni punti maggiori affidamenti dal ministro.

De Nava vuole maggiormente chiarezza certi punti della questione che si prestano ad ambigue interpretazioni che possono dar luogo a fare gli interessi non del paese ma degli speculatori.

Priaelli appoggia la proposta ministeriale che la forcerse da concedere colla massima sovvenzione di L. 5000 imperdhè una spesa di costruzione debba

monte accertata di oltre L. 150,000 al chilometro, mentre la Commissione la vuole ridotta a 120,000 lire.

Chimirri svolge un emendamento all'art. 1° nel senso che la durata della concessione del esercizio sia portata a 70 anni.

Romanin Jacur (relatore) difende il progetto contro le critiche di varii oratori ed illustra le ragioni per le quali non può accettare gli emendamenti proposti. Raccomanda il disegno di legge all'approvazione della Camera.

Lacava (L. PP.) espone la storia del progetto e le vicissitudini per cui è passato, dichiara che il vantaggio principale di esso è quello che lo Stato non contribuirà.

Afferma che coll'art. 4. (che determina il limite dei nuovi impegni) lo Stato si garantisce contro ogni spesa sovercbia.

Conclude coll'accettare le modificazioni proposte dalla Commissione.

Si approva un ordine del giorno Prinetti che raccomanda al governo la maggiori cautele nell'accordare le sovvenzioni affinchè esse siano concesse per opere veramente utili e produttive.

Si fa una lunga discussione sugli emendamenti e sugli ordini del giorno intorno ai quali s'intrattengono **Di S. V.**, **Brunetti G.**, **Prinetti**, **Rubini**, **Chimirri** e si finisce col respingere tutti gli emendamenti non accettati nè dal Governo, nè dalla Commissione.

Finalmente si mettono ai voti gli articoli che sono approvati cogli emendamenti concordati.

Votazioni a scrutinio segreto.

Presidente fa procedere all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto dei progetti oggi approvati.

Risultato della votazione:

Convenzione col Municipio di Pontecorvo : votanti 208 - Favorevoli 165 - Contrari 43.

Gl'interpreti al Ministero degli esteri; votanti 208 - Favorevoli 168 - Contrari 40.

Ferrovieri ferroviarie: votanti 209, favorevoli 147, contrari 62.

La Camera approva.

Sull'ordine del giorno.

Bovio propone che nella seduta pom. di domani, per guadagnare tempo, si sopprimano le interrogazioni. E' accordato.

La seduta è levata alle 20.10.

Notizie parlamentari.

Per oggi 9, sono convocate le seguenti Commissioni:

Alle 9 la Giunta per le elezioni;

Alle 11 la Commissione per la « Riforma delle tasse sui contratti di Borsa. »

Alle 16 la Giunta pei Decreti registrati con riserva.

Alle 16 la Commissione per la « Riforma del procedimento sommario. »

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* dell'8 contiene:

Leggi concernenti approvazione di maggiori assegnazioni di spese straordinarie e riduzione di fondi su capitoli dei conti consuntivi e degli stati di previsione della spesa dei vari Ministeri per gli esercizi finanziari 1896-97 e 1897-98.

R. D. che convoca rispettivamente i collegi elettorali di Cremona (Novara V) per la nomina di un deputato e di Assisi (Perugia VIII) per l'elezione del proprio deputato — Id. id. con quali l'istituto « Casa Umberto I per il ricovero degli invalidi delle guerre nazionali in Torino » è costituito in ente morale.

R. D. che autorizza l'esercizio, con tramvie a vapore, di una linea tramviaria — Id. id. riformati l'istituzione di una Cassa di risparmio e costituzione di Ente morale — Invieta d'importazione — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Chieti, 7. — E' morto, giovane ancora, Felice Ranzani di Abbiategrasso, professore di topografia nel nostro Istituto tecnico. Gli funerali riuscirono solenni encori fanebri, perchè era molto amato per le sue qualità personali e per la sua dottrina. Molto religioso, il suo nome era in scuola e la chiesa. Il Prefetto comm. Quarantotti ne tessè l'elogio funebre con un discorso commovente.

Cagliari, 7. — Il nostro municipio che vinse, come sovvenevole, la lite col governo per la quale locchè, in seguito a transazione, circa 3 milioni, il va ora spendendo in opere pubbliche, come scuole, ampliamento e lastricamento di strade ecc. ecc. Ora pel 20 si proporrà l'inizio di costruzione — parte rustica — del nuovo palazzo comunale. Soltanto il fabbricato greggio è bilanciato 570,000 lire.

(Evviva la miseria della Sardegna!) ebbe

Perugia, 7. — (*Ronzoi*). Appena s'ebbe notizia del terremoto di Rieti, il nostro Comitato della Croce Rossa telegrafò per metterai a disposizione, ma per buona sorte non ve ne fu bisogno. Fu quindi organizzata una pubblica sottoscrizione per venire in aiuto di tanta sciagura e si può esser certi che la nostra cittadinanza risponderà al generoso appello in favore della gentile sorella.

— E' gratitta per tutta la cittadinanza la commovente festa data dalle ragazze scrofolose. Questa istituzione degli Ospizi Marini è davvero provvidenziale. I risultati cha si ottengono ogni anno dallo Stab. Probo Tonini sono veramente straordinari e il Comitato ne ringrazia pubblicamente il sindaco cav. Rocchi, merita le maggiori lodi.

— I lavori dell'acquedotto comunale procedono alacremente, grazie ai due milioni del prestito ottenuto sotto il passato Ministero.

Per la fine dell'anno venturo, coll'alba del nuovo secolo, Perugia avrà anch'essa, in abbondanza, una delle migliori acque del mondo.

Messina, 7. — (*ufg*). — L'altra sera a Milazzo, la guardia daziaria Tommaso Borrello, assai sorpreso in flagrante adulterio la moglie e De Raffaele Alfano, guardia municipale, impiegava quattro colpi di rivoltella contro i colpevoli, ferendo la moglie al viso ed al petto e il drudo alla scapola destra.

I fatti furono portati subito all'ospedale dove si ebbero le prime cure dal dott. Barone.

Il Borrello la stessa notte è costituita spontaneamente.

— Stanotte è morto il prof. Francesco Trombetta, onore e vanto della facoltà medica di questa università. Il sen. prof. D'Antona, giunto ieri sera col diretto da Napoli, visite le condizioni gravi dell'infermo, sospettando di peritonite.

Livorno, 7. — (*Tobi*). — Il 6 agosto cominciarono gli esami di ammissione alla I Classe della R. Accademia navale.

Il cap. di vascello, Francesco Gavotti, presiederà la Commissione, della quale fa parte il cap. di fregata Marcello Arnero d'Aste Stella.

La Commissione sanitaria per la **bassità fisica**, sarà composta dei medici-capi Guerra e De Renzis e del dott. De Amicis.

— Il Consiglio direttivo dell'Opera filantropica del " Pane quotidiano „ degnamente presieduto dal dott. Numa Campi, che si era fatto promotore di un Congresso nazionale del " Pane quotidiano „ da tenersi nella nostra città — prossimo in questa città — mi comunica cortesemente che, in vista delle eccezionali condizioni politiche del momento, si è risolta la riunione a tempo migliore.

Lavori pubblici e Ferrovie

Il *Consiglio di Stato* ha dato il suo parere sui seguenti affari;

Anche agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità approvato il progetto della Mediterranea pei lavori di sistemazione della tratta di chilometri 104-113 della Eboli-Metaponto.

Convenzione fra il Governo e la Società Anonima della Ferrovia Milano-Vigevano, in dipendenza dell'istituzione del servizio merci a piccola velocità nella stazione di smistamento di Milano-Porta Romana, da subordinarsi all'approvazione per legge nazionale per questa linea.

Da dichiararsi di pubblica utilità la costruzione della strada di accesso dall'abitato di Barzoli alla stazione ferroviaria omonima, della Genova-Ventimiglia.

(*Dal Giornale dei Lavori pubblici*).

Lo sciopero di Cardiff.

(S) **Cardiff**, 8. — Sir Edward Fry, incaricato dal *Board of Trade* di far opera di conciliazione, annuncia che verrà a conferire prima col Comitato dei minatori e poscia con quello dei proprietari

Il disastro della *Bourgogne*

Guglielmo II e Félix Faure.

(S) **Berlino**, 8. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* pubblica il testo dei dispacci scambiatisi tra l'Imperatore Guglielmo e il presidente della Repubblica francese, Felix Faure in seguito alla catastrofe del vapore francese *La Bourgogne*.

L'Imperatore Guglielmo telegrafò al presidente Felix Faure così:

" Ho appreso colla notizia della terribile catastrofe che ha colpito la Francia colla perdita della nave *La Bourgogne*. Vi prego, signor Presidente, a credere alla mia sincera condoglianza. Desidererei vivamente che la intensità di questo sentimento potesse lenire le lagrime degli infelici che hanno subito perdite così dolorose per loro e vi è che Dio solo che ha il potere di consolare i cuori „.

Il presidente Félix Faure così rispose:

" Sono vivamente commosso pel dispaccio col quale la M. V. ha degnato esprimere le condoglianze nell'occasione dell' orribile catastrofe della *Bourgogne* e ringrazio dei sentimenti così elevati che la M. V. ha espresso per le famiglie che il terribile avvenimento ha immerso nel dolore „.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Anche al Lyceum Theatre di Londra, l'attore Coquelin ha ottenuto un vero trionfo nel *Cyrano di Bergerac* nuove per quel pubblico.

×

Lirica. — I successi di tre insigni cantanti.

La signora Emma Calvè è a Londra, dove ha ottenuto tutta la simpatia della Regina Vittoria, che spesso desidera vederla e le fa doni di pregio.

La signorina Eames ha ottenuto a Vichy un successo entusiastico con la *Mosina*, del maestro De Lara, secondata da un nucleo d'artisti, veramente di primo ordine.

Infine una stella dell'operetta, la Leonia Bonnard si propone un giro artistico per l'Europa, a cominciare dall'Italia.

×

Arte — Dalla relazione della direzione della Galleria Nazionale dei ritratti di Londra risulta che durante l'anno essa venne in possesso, per doni o legati, di undici ritratti.

Notevoli: uno di Rowney del suo amico Adamo Walker; uno di Sir Francis Grant di Lord John Russell' due piccoli ritratti attribuiti a John Hoskins, uno del Conte di Sessex'et, favorito di Giacomo I e uno di Henry Percy, primo Conte di Salisbury.

×

Necrologio — E' morto a Mariotte il pittore paesista Allegrè. Era nato a Parigi nel 1833. Si distinguova sopratutto nel disegno; ed acquistò notorietà più pei suoi quadri a matita e ad acquarello, che per i quadri ad olio.

Nel 1889 ebbe una medaglia d'argento alla Esposizione universale.

×

Varie — Il *Figaro* racconta che fra il Comitato pel centenario Donizettiano di Bergamo e il sig. Carlo Malherbe, che ne è collezionista musicale, era sorto un conflitto circa l'acquisto del manuscritto autografo del *Don Sebastiano*, rappresentato a Parigi nel 1843. Tutto è ora terminato nel modo più cortese.

Il signor Tassetti, presidente del Comitato, ha scritto al signor Malherbe che tenevva a comprare il manoscritto per offrirlo a lui e alla Francia.

Il manoscritto, che è del signor Malherbe ha già ricevuto, è presso a poco completo; non mancano che le prime pagine del terzo atto e una parte del quarto.

— Antonio Seidl, il rapo orchestra wagneriano testè morto, ha lasciato testimoniati di sua parte del suo patrimonio. del resto poco considerevole. i suoi sei cani (che, sia detto fra parentesi, hanno tutti illustri nomi wagneriani).

Ecco dei cani fortunati, più di certi meno naturali loro colleghi di palcoscenico.

Il Signor di Pourceaugnac

Il libretto.

L'argomento di questa commedia si compendia in poche parole:

Argante ha promesso la mano di lei al *Signor di Pourceaugnac* nobile limosino. *Eraste* raccomanda in tutti i modi a *Sbrigani*, famoso intrigante, il quale la sfida testa di una falange di medici, chirurghi e speziali, spaventa *Pourceaugnac* insinuandogli che è affetto dalle più terribili malattie. Al tempo stesso lo incita a fuggire. Questa stessa presso *Argante* e convince anche quest'ultimo di esser gravemente malato; nè ciò gli riesce difficile, poichè *Argante* è il tipo dell'ipocondriaco, che sogna mali ad ogni minuto. Così il progettato matrimonio si scioglie e i due amanti sono felici.

Questa è la breve tela della commedia: ma essa *serve a Molière* di eccellente pretesto ad una finissima satira contro la pretesa diversa scuola di medicina e di chirurgia, che si disputavano il campo ai suoi tempi. E la satira non può essere più gustosa.

L'umorismo acuto e geniale, il frizzo argentissimo fanno di *Pourceaugnac*, come dello *Sbrigani*, del *Pantiglia amoroso*, della *Scuola dei mariti*, della *Scuola delle mogli*, del *Matrimonio forzato*, del *Misantropo*, del *Tartufo*, dell'*Avaro*, delle *Furberie di Scapino* e di tanti suoi scritti - un vero capolavoro.

×

Ferdinando Fontana, che ne tolse il libretto per la nuova opera del Franchetti ebbe una buona idea.

E' tempo che la nostra musa lirica, che da tanto tempo più non sa ridere a ruzzidere, e che pure nella festività comica ha avuto per molto tempo il primato, torni un po' ai piacevoli soggetti e trattenga Pulcinella col buon umore, dopo averlo assai sintizzato con dolorosi soggetti.

Rossini, Donizetti, e Cimarosa han fatto ridere di cuore e mi pare giunta l'ora di tornare a farsi buono il sangue con la onesta e fine satira del secolo decimottavo.

L'autore del libretto avverte d'aver condensato nella sua commedia non solo i tipi del *Signor di Pourceaugnac*, ma anche altri del *Malato immaginario* e mi fa questo ebbe tutte le ragioni, perchè dall'unione di questi elementi consimili, che si trovavano divisi in differenti lavori, la commedia guadagna in effetto.

Tutto il libretto è condotto con sufficiente movimentazione ed è adatto ad intrattenere piacevolmente il pubblico, il quale naturalmente, deve trasportarsi ai tempi di Luigi XIII per ben gustare i tipi, che *Molière* presenta sulla scena. Poichè quantunque anche ai nostri giorni i vari sistemi di medicina non si siano messi d'accordo e fra Galeni ed Hahnemann corrano ancora i dissensi, pure in una o così sarpa, nè combattuta con armi così povere e tronfie. L'*allopatia* e l'*omeopatia* informino.

Il sale attico e la satira più acre sferza di gran valore; egli scuote fra l'altro due riprovinzioni di antichi tessuti proprietà della Real Casa, veri gioielli per la correttezza della esecuzione. Le ditte Bernazzino e Conti, e Degiorgis entrambi di Torino, si presentano con un'infinità di tipi di stoffe seriche ben tenute, ma forse senza grande novità di disegno. Anche il Bernazzino di Milano espone articoli di uso più corrente, ma ottimi di fattura.

Fra i produttori di velluti, sono rimarchevoli il Dellachi che continua a Zoagli le nobili tradizioni del vellutato genovese, ed il Pasquali che mercia in confezione con gusto velluti imitanti l'antico. Ricordiamo con piacere l'unica fabbrica italiana di *pelushe*, della ditta Redaelli, Finzi e Ferier di Rancio di Lecco.

Notevolissima è la mostra della casa Gavazzi & C. di Milano che a Valmadrera ha impiantato un grande opificio modello per la fabbricazione dei nastri da cappelli: la ditta espone in Inghilterra la quasi totalità della sua produzione, ed il fatto è degno di ammirazione.

Non tutti i tintori di seta trovammo alla Esposizione: vedemmo però il Castagna di Como, uno dei primi nell'arte, il Mainoi di Milano, che ha per specialità la stampa dei fazzoletti ordinari, ed il Ruscconi pure di Milano che fa la altre cose stampe con una interessante storia dei colori (con relativi campioni) usati successivamente coll'andar dei secoli nella tintura della seta.

Completano la mostra alcuni telai in azione delle ditte Besso e Bernazino e Conti: sono telai a mano e con jacquard: alcuni lemmono fustanelle, altri stoffe di maggior pregio, ed anche parecchi certi *fazzoletti-ricordo*, il cui disegno è ottenuto col più infelice contrasto di tinte rosse e gialle che si possa immaginare.

Avremmo desiderato di vedere qualcosa di quei telai meccanici che si son già fatti strada in Lombardia per la confezione dei " tutti in pezza, „ visto che non sarebbe stato difficile animarli, anche nella galleria della seta, con un piccolo motore elettrico.

La mostra della seta fra quelle comprese nel gruppo industrie e manifatturiere delle merci, ordinate alla Esposizione di Torino, e siamo lieti di tributare un sincero elogio alla Commissione ordinatrice, ed in special modo al marchegiano cav. Alessandro Mancini, ispettore della Scuola Nazionale di bacologia e sericultura, che con quella abilità e pazienza che tutti gli riconoscono dispose la mostra bacologica in modo superiore ad ogni aspettativa.

Un ingegnere.

Palazzo di Giustizia

Corte d'Assise.

Pres. Lhzzi — Giudici: Servici e Sa no — P. M. De Lollis.

Una lega di falsari.

Sono finalmente cominciate le arringhe dei difensori. Primo l'avv. *Vincenzo Cimarelli*, di Aquila, in difesa del Pachatonio. Ha un discorso che sarà da seguire in questa causa, tanne desta l'ammirazione di tutti per l'ingegno e l'eloquenza calda ed efficace dell'oratore, il quale, dimostrando che il Pachatonio spese biglietti falsi senza essere d'accordo coi falsari, lo qualifica Vulcano antello di una lunga catena al principio della quale sta Bagnoli. Chiese per lui le attenuanti, dipingendolo, con assai fosca tinta, come un uomo di rustico bonomio, il quale, dopo aver empito il suo paese dei lamenti per la gravità delle imposte che lo succhiano, ha trovato l'occasione di vendicarsi del Governo spacciando biglietti falsi.

Quanto al figlio Venanzio, dopo aver sostenuto che non vi è prova che egli abbia spacciato biglietti, giacchè al brigadiere Buccarelli travestito il consegnò dopo dipinte e ritoccate, assume che nulla ne colpa c'è di aver saputo che suo padre spendeva biglietti falsi e di non averlo denunciato.

Parla della fatale malattia che costrinse in prigione e con un movimento cerebrale veramente magistrale, ne chiede l'assoluzione se non altro come compenso alla sua povera madre. In De Cristofaro, la quale da tre anni va girando di paese in paese, soltanto per aver tentato di salvare il marito.

L'avv. *Calzavara*, uno dei difensori degli *Scierroni*: parla breve per dimostrare che Saverio Scierroni non è che volgare delinquente, una coglione sol quando si vide stretto dalle prove. Fa notare ai giurati che egli aveva menato una vita onesta, avendo sempre mancglio di ingenui somme: fu allettato dalla facilità di luoci immediati e nacque nel delitto.

L'avv. *Di Benedetto*, anche per gli Scierroni, dice poche parole in difesa di Mancinelli, pel quale il P. M. ha ritirato l'accusa.

Finalmente l'avv. *Sirolli* parla per Masci, l'allevatore, del quale le stesso P. M. ha dovuto riconoscere l'animo buono ma debole, onde fu facile suggestionarlo ed indurlo con Rossi e Scierroni, i quali sono muti, direbbe Dreyfus, della perversità altrui. Egli ha fatto molto unilmente la parte di intermediario, forse senza guadagnare un soldo, arrischiando la sua relativa agiatezza e la sua libertà. Ma quanto al resto di spendita di biglietti falsi, di cui è accusato, lo respinge, e Masci ne è completamente innocente.

L'on. *Manna* parla brevemente, anche lui in difesa del Masci, per respingere la imputazione di tentativo di falsificazione, del quale egli è confesa. Ma dimostra, discutendo molto acutamente la questione di diritto, che gli atti compiuti dagli imputati per fabbricare i biglietti falsi non sono idonei a costituire il tentativo.

Domani continueranno le arringhe.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO, 9 Luglio 1898 — S. Veronica.

Leva il Sole alle ore 4.44 m. — Tramonta alle 7.45 s.
Leva la Luna alle ore 10.38 s. — Tramonta alle 11.17 m.

BOLLETTINO METEORICO.

8 Luglio

Europa: pressione elevata Irlanda 772; bassa Sud Svezia e Grecia 755.

Italia 24 ore: barometro diminuito Nord e Sud, poco aumentato Centro, temperatura diminuita Sud, aumentata altrove; pioggie, Como, Sud e Sicilia, qualche temporale vicentino Adriatico.

Stamane cielo nuvoloso Sud con qualche pioggia, sereno altrove.

Barometro: 761 Belluno, Milano, Torino, Genova, Roma, Napoli; 760 Ancona, Napoli, Messina, 760 Lecce.

Probabilità: venti deboli freschi interno ponente, cielo vario Sud, sereno altrove, qualche temporale.

Sciarada

Vedi un nome nel *primiero*
E il *secondo* è vegetale:
Disgrazia fu l'*intiero*
Che di ello stette male.

Spiegazione del Passatempo precedente: COR-SO

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 7 LUGLIO

Novelli Attilio, guardia municipale, con Ferrari Iride
Castarelli Giovanni, occhiero, con Matteucci Beatrice
Marini Giuseppe, facchino, con Ovidi Domenica
Tucciarini Annibale, spazzaturaio, con Bernardi Domenica
Biasotti Cesare, elettricista, con Barchiesi Giuseppa.

Nati e morti denunziati nel giorno 6 luglio
Nati 23 compresi 3 nati morti.
Morti 26 dei quali 10 sotto i 7 anni.

MORTI

Tassara Filippo, 72
Leggeri Edoardo fu Benedetto, Arsoli, 45, coniug.
Faraoni Gioacchino fu Pietro, Subiaco, 68, coniug.
Stefani Adolfo fu Giuseppe, Roma, 56, celibe
Cardinalacchi Giuseppe fu Orazio, Roma, 63, vedovo
Santarelli Virginia fu Camillo, Roma, 62, coniug.
Rissi Giuseppe fu Pietro, Genzano, 67, vedovo
Massucconelli Achille fu Giuseppe, Milano, 80, vedovo
Sposato Margherita fu Francesco, Bagnorea, 43
Gentilini Emilio fu Antonio, Roma, 34, coniug.
Dentini Gaetano fu Luigi, Roma, 43, coniug.
Donnelli Francesco fu Diodato, Sallisse, 56, coniug.
Bianchi Giuseppe fu Giuseppe, Spoleto, 68, vedovo
Paoloni Albino fu Angelo, Tolentino, 35, celibe
Mattioli Giacchino fu Mario, Roma, 68, celibe
Pifferi Maddalena fu Luigi, Viterbo, 66, vedova.

Vedere in 4ª Pagina
Giorgio Ferrovie - Guida Forestiere
Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni

Gli Uffici di Annisi, sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom.
Dopo le 7 di sera le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 9 dopo acquistano il doppio di prezzo.
Telefono - Per gli uffici di **Amministrazione N. 1236**
Per gli uffici di **Redazione N. 1207.**

Fernet-Branca *Vedi in quarta pag.*

L'uso dell'*Acqua di Uliveto* mi fu realmente prodigiosa, sono pochi giorni che mi mancò ed il suo stesso ricomincia a farmi gli schersi di prima.
Siena, 25 Agosto 1889. Prof. ADUCCO. 6
Per richieste **Fermo di Ulivete** (Pisa).

AVVISO.

La Cassa di Risparmio di Terni possiede una fabbricazione signorile entro il paese di Collescipoli — sito in ridente collina — in prossimità di Terni, che può servire per villeggiatura. Si vende o si affitta a prezzi convenientissimi.
Per trattative rivolgersi alla Direzione della Cassa di Risparmio di Terni.

Cronaca di Roma

Per le famiglie dei richiamati

Somme raccolte dal Comitato.

Somma precedente L. 26.869.58

R. Liceo Ennio Quirino Visconti - Presidi, professori ed alunni . . . . . 50.—
R. Scuola Normale femminile Margherita di Savoia - Insegnanti ed alunne . . . . . 31.—
Cav. Cappello Alessandro . . . . . 2.—
Cav. Giulio Patiti 5 - altri 1,50 . . . . . 6.50
Società ricevitori commessi del Lotto . . . . . 5.—
R. Manifattura dei tabacchi (personale) 13.85
Famiglia Bonacci . . . . . 10.—
Avv. Emanuele Fiano . . . . . 10.—
Somma raccolta dal cal cav. Nap. Cattelletti 12.—
Comm. Marino Morelli . . . . . 5.—
Min. finanze, raccolte tra il personale 231.70

Totale L. 27.347.58

Il Comitato, nell'adunanza di ieri, ha stabilito il modo di distribuzione delle somme raccolte.

Si prega vivamente i signori detentori delle schede di volerle inviare con le offerte non più tardi del 15 corr. dovendosi per quel giorno chiudere la gestione.

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 27,5 — Minimo 15,8.

Quirinale. — S. M. il Re ha ieri ricevuto in private udienze i sottosegretari di Stato alla grazia e giustizia, tesoro, marina, lavori pubblici ed agricoltura, onorevoli avv. Massimo Bonardi deputato di Brescia, avv. Domenico Zeppa deputato di Vigevano, il vice-ammira. Ho conte U. A. Quigini-Puliga, avv. Felice Chiapusso deputato di Susa, e avv. Gaspare Colosimo deputato di sestrateta.

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette il cardinale Ledochowski prefetto della Propaganda.

— Il Comitato promotore del monumento a S. Bonaventura in Sagnarea ha presentato al Santo Padre e al Cardinale protettore Parocchi il resoconto dell'opera compinta.

— Il Papa ricevette monsignor Cesare Beccaria, vescovo di Narni.

Ricevette pure monsignor Serclaes, presidente del Collegio belga. Il quale presentò al Papa l'obolo della Diocesi di Malines.

In Prefettura. — Il marchese De Seta è partito ieri alle 15.40 per Castellammare di Stabia. Nella sua assenza il consigliere delegato Ricci-Gramitto ha assunto la firma.

— La Giunta provinciale amministrativa, presieduta dal consigliere Ricci-Gramitto, ha tenuto ieri seduta.

Giunta provinciale amministrativa

(Tutela Opere Pie.)

Marino - Congregazione di Carità - Approva servizio di ricognizione e di cassa 1898-1902.

Velletri - G. P. Teoli - Approva autorizzazione di giudizio di usurpazio.

Genazzano - O. P. Pasquali - Approva rinuncia ad ipoteca legale.

Marino - Congregazione di Carità - Approva radiazione d'ipoteca.

Rieti - Ospedale di Santa Croce - Approva enfiteusi di terreno.

Farnese - Congregazione di Carità - Approva nomina dell'esattore.

Civita Castellana - Monte di Pietà - Approva modificazioni al suo statuto organico del tesoriere.

Roccagiovine - Congregazione di Carità - Approva autorizzazione a lite contro Pifferi.

Rieti - A. P. Palmieri - Approva transazione coll'affittuario De Santis Stanislao.

(Tutela dei Comuni.)

Marino - Approva il ripristino del dazio sulle farine.

Castel Sant'Elia — Approva cessione d'area al sig Graziosi.

Corchiano - Approva regolamento per tasca sui cani

Morlcone - Approva servizio farmaceutico cessione d locali.

S. Angelo Romano - Non approva pensione all'ex guardia Bergamini.

Grottaferrata - Non approva progetto tramvia elettrica Tosi-Medina.

Valmontone - Non approva mutuo cambiario di L. 6000.

Civitacastellana - Approva mutuo di L. 116.000.

Onano - Approva mutuo 3606 per grano.

Maria Approva illuminazione pubblica in economia.

Sutri - Approva modificazione tariffa tassa bestiame.

Vesanello - Approva il ricorso Fabbri Filomena vedova Millevolte per tassa fucazione.

Civita Lavinia - Approva concessione e riparto di terre per l'osservanza agraria.

Subiaco - Respinge ricorso Tocci Antonio per tassa esercizio.

Sutri - Dichiara irricevibile ricorso Mariani Nicola per tassa fucatica.

Sutri - Respinge il ricorso Monti Filomnio per tassa id.

Rocciglione - Accoglie in parte il reclamo fratelli Majoli per tassa id.

Anagni - Non approva aumento stipendio al segretario comunale.

ROMA - Approva giudizio in petitorio per riconoscimento di acqua Paola.

Palestrina - Approva lite contro il fondo culto per ricupero rendite.

Pianzano - Approva prestito di L. 42,762.40.

Poli - Accoglie in parte ricorso Mazzi Tullo ed altri per tassa bestiame.

Segni - Ordina notificazione del reclamo decadenza di consiglieri comunali.

Cave - Non approva compenso al concerto comunale.

Nemi - Non approva cessione di fabbricato al sig. Medrotti Cesare.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio d'oggi la Giunta terrà seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

La liquidazione del passato. — Sappiamo che fra l'Amm. municipale e la Banca d'Italia procedono attivissime le trattative per la liquidazione di tutte le vertenze del passato.

E' una questione di cui ci siamo occupati altre volte e che riguarda parecchi milioni specialmente per quanto si riferisce alla liquidazione dei noti impegni per la demolizione del quartiere dal Ghetto.

Da tale questione l'Amm. municipale ha preso argomento per sollecitare il compimento di alcune opere edilizie rimaste interrotte.

Crediamo di sapere che sulle linee generali del compromesso fra l'Amm. municipale e la Direzione della Banca d'Italia si sarebbe già addivenuti ad un accordo che sarà ratificato dalla Giunta in una delle prossime sedute.

Impieghi provinciali. — E' stato aperto il concorso ad un posto di scrivano negli uffici della Deputazione, con l'annuo stipendio di lire 1000, oltre l'assegno di decimo sessennale.

Il concorso avrà luogo per titoli e per esame scritto ed orale.

Il regolamento testerà ostensibile negli uffici di segreteria della Deputazione, palazzo della Provincia, piazza SS. Apostoli, dalle 10 alle 14 dei giorni feriali.

Coloro, che intendono prendere parte al concorso, dovranno presentare alla Segreteria della Deputazione, non più tardi del 18 corrente la domanda in carta legale ed i documenti relativi.

I concorrenti dovranno avere un età non minore di 21 e non maggiore di 35 anni.

A parità di merito, saranno preferiti i nativi della Provincia e coloro che vi abbiano domicilio o residenza a termini dell'articolo 16 del Codice Civile.

Gli aspiranti, i cui documenti saranno riconosciuti regolari, riceveranno avviso, al domicilio indicato nella domanda, del giorno e dell'ora stabiliti per gli esami.

Educatorio Pestalozzi — Quanto prima gli alunni dell'Educatorio Pestalozzi di via Nomentobello partiranno per l'Ospizio marino di Ostia dove si recheranno a villeggiare.

Un certo numero di alunni, specialmente desiganati dalla Commissione medica, si recherà tutti i giorni ai bagni delle Albuia.

Gli alunni che non prenderanno parte a colonie estive saranno tutti i giorni condotti a passeggio: faranno il bagno nei locali della scuola e verranno intrattenuti utilmente e ginocchiosamente nei locali scolastici dalle ore 9 alle 12.

Sarà anche fatt[illegible] dante agli alunni
Avvertiamo che [illegible] no al 20 settembre
coglierà anche [illegible] mediante la retta
I suoi fratelli e [illegible]

Tiratori a [illegible]
Pozzo di San Pa[illegible] sari militari della [illegible] Roma si riunirono [illegible] dato in onore del [illegible] Paolo Sani e del [illegible] Ciarli.
Il banchetto riu[illegible] dialità.
Alle frutta il [illegible] constatando il numero [illegible] delle adesioni [illegible] parole che la Sa[illegible] lire direzione de[illegible] tori, rappresentanti [illegible] le scopo per cui [illegible] a brindare alla [illegible]
Si alzò quindi [illegible] grazie con parole commosse [illegible] simpatia che gli [illegible] brindisi alla [illegible]
Parlò infine [illegible] entusiastico ever[illegible] dendo occasione [illegible] ratori romani a [illegible] nistro.
Tutti questi brin[illegible] si e la simpatica [illegible] zanotto.

Camera di c[illegible] la Società d'incor[illegible] Milano tiene oggi [illegible] zione delle domande [illegible] 4000 all'incirca [illegible] gliceranno alla [illegible] nostra l'amera di [illegible] zioni dei concessi.

Per la Bas[illegible] Adriatico. [illegible] domanda al Ministero [illegible]

— I sottoscritti [illegible] Castellammare Adriatico [illegible] partenza da Roma [illegible] mare i treni comandati [illegible] istituzione del diretto [illegible] reti stiano debitamente [illegible] polazioni di molti [illegible] negziate.

Alla Camera di [illegible] Gennaro Monna Sanna [illegible] Racenisi - Felice [illegible]

— La Giunta provinciale amministrativa, presieduta dal consigliere Ricci-Gramitto, ha tenuto ieri seduta.

Giunta provinciale amministrativa

(Tutela Opere Pie.)

Marino - Congregazione di Carità - Approva servizio di riscossione e di cassa 1898-1902.

Velletri - G. P. Teoli - Approva autorizzazione di giudizio di usurpazio.

Genazzano - O. P. Pasquali - Approva rinuncia ad ipoteca legale.

Marino - Congregazione di Carità - Approva radiazione d'ipoteca.

Rieti - Ospedale di Santa Croce - Approva enfiteusi di terreno.

Farnese - Congregazione di Carità - Approva nomina dell'esattore.

Civita Castellana - Monte di Pietà - Approva modificazioni al suo statuto organico del tesoriere.

Rocciglione - Congregazione di Carità - Approva autorizzazione a lite contro Pifferi.

Rieti - A. P. Palmieri - Approva transazione coll'affittuario De Santis Stanislao.

(Tutela dei Comuni.)

Marino - Approva il ripristino del dazio sulle farine.

Castel Sant'Elia — Approva cessione d'area al sig Graziosi.

Corchiano - Approva regolamento per tassa sui cani

Morlcone - Approva servizio farmaceutico cessione d locali.

S. Angelo Romano - Non approva pensione all'ex guardia Bergamini.

Grottaferrata - Non approva progetto tramvia elettrica Tosi-Medina.

Valmontone - Non approva mutuo cambiario di L. 6000.

Civitacastellana - Approva mutuo di L. 116.000.

Onano - Approva mutuo 3606 per grano.

Maria Approva illuminazione pubblica in economia.

Sutri - Approva modificazione tariffa tassa bestiame.

Vesanello - Approva il ricorso Fabbri Filomena vedova Millevolte per tassa fucatica.

Civita Lavinia - Approva concessione e riparto di terre per l'osservanza agraria.

Subiaco - Respinge ricorso Tocci Antonio per tassa esercizio.

Sutri - Dichiara irricevibile ricorso Mariani Nicola per tassa fucatica.

Sutri - Respinge il ricorso Monti Filomnio per tassa id.

Rocciglione - Accoglie in parte il reclamo fratelli Majoli per tassa id.

Anagni - Non approva aumento stipendio al segretario comunale.

ROMA - Approva giudizio in petitorio per riconoscimento di acqua Paola.

Palestrina - Approva lite contro il fondo culto per ricupero rendite.

Pianzano - Approva prestito di L. 42,762.40.

Poli - Accoglie in parte ricorso Mazzi Tullo ed altri per tassa bestiame.

Segni - Ordina notificazione del reclamo decadenza di consiglieri comunali.

Cave - Non approva compenso al concerto comunale.

Nemi - Non approva cessione di fabbricato al sig. Medrotti Cesare.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio d'oggi la Giunta terrà seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

La liquidazione del passato. — Sappiamo che fra l'Amm. municipale e la Banca d'Italia procedono attivissime le trattative per la liquidazione di tutte le vertenze del passato.

E' una questione di cui ci siamo occupati altre volte e che riguarda parecchi milioni specialmente per quanto si riferisce alla liquidazione dei noti impegni per la demolizione del quartiere dal Ghetto.

Da tale questione l'Amm. municipale ha preso argomento per sollecitare il compimento di alcune opere edilizie rimaste interrotte.

Crediamo di sapere che sulle linee generali del compromesso fra l'Amm. municipale e la Direzione della Banca d'Italia si sarebbe già addivenuti ad un accordo che sarà ratificato dalla Giunta in una delle prossime sedute.

Impieghi provinciali. — E' stato aperto il concorso ad un posto di scrivano negli uffici della Deputazione, con l'annuo stipendio di lire 1000, oltre l'assegno di decimo sessennale.

Il concorso avrà luogo per titoli e per esame scritto ed orale.

Il regolamento testerà ostensibile negli uffici di segreteria della Deputazione, palazzo della Provincia, piazza SS. Apostoli, dalle 10 alle 14 dei giorni feriali.

Coloro, che intendono prendere parte al concorso, dovranno presentare alla Segreteria della Deputazione, non più tardi del 18 corrente la domanda in carta legale ed i documenti relativi.

I concorrenti dovranno avere un età non minore di 21 e non maggiore di 35 anni.

A parità di merito, saranno preferiti i nativi della Provincia e coloro che vi abbiano domicilio o residenza a termini dell'articolo 16 del Codice Civile.

Gli aspiranti, i cui documenti saranno riconosciuti regolari, riceveranno avviso, al domicilio indicato nella domanda, del giorno e dell'ora stabiliti per gli esami.

Educatorio Pestalozzi — Quanto prima gli alunni dell'

di Roma

dei richiamati
dal Comitato.
presidente L. 26.880,94
Visconti - Preside, 50.—
cipale Margherita 31.—
ellone 2.—
1870 6.50
del Lotto 5.—
del (personale) 18.80
10.—
Nap. (Ridotto) 12.—
(grani) 5.—
2331.70

Totale L. 27.347,58

di ieri, la stabilito il
somme raccolte.
ezione elettorale
ed offerte non più
per quel giorno chiu-

— Dall'Osservato-
numerito centigrade
8.
Ne ha ieri ricevute
ortari di Stato alla
marina, lavori pubblici
on. Massimo Bonardi
municipio Zoppo depu-
lo in com. C. A. Qui-
chiamosso deputato di
dunanza del Consiglio
di Stato.

ogni ricevette il car-
o della Propaganda.
del monumento a S.
ha pregato di tenere
Parocchi il prossimo

signor Prosare Bocca-

Serdaes, presidente
presento al Pap-

marchese De Seta è
ostituzionale di Sta-
ssicurazione delegate
Roma.
amministrativa, pre-
straordinario, ha tenuto

Amministrativa.

Approva servizio di

Approva variazione di

Approva radiazione

Approva rettifiche di

Approva nomine

Approva modifica-
zione.

Approva as-
sunzione

Approva variazione coll'al

Approva nomine

Approva provvedimenti

Approva elettric

Approva

Approva

Approva

Il tamburino di Montmirail

ROMANZO

di F. DU BOISGOBEY

PARTE III. - **L'assero nero.**

Il droghiere, influenzato dal ricordo delle relazioni commerciali con Panardel padre, si decise finalmente a far entrare nella sua bottega i soldati, i quali non si fecero pregare. Il sergente, nedotto anche esso, si limitò a richiudere la porta di strada, mettendosi in tasca la chiave.

Quando furono ben accomodati dinanzi ad una bottiglia di liquore il tamburino esclamò con allegria :

— Andiamo di sopra per parlare delle nostre faccende.

L'infelice negoziante, che a mala pena si era deciso ad introdurre nel suo domicilio quegli ospiti inaspettati, dovette precedere Cocagne e Panardel per la scala che conduceva al primo piano, voltandosi ad ogni scalino per vedere come trattavano le sue provviste quei soldati del re di Prussia.

Il tamburino se la rideva sotto i baffi e si divertiva a spaventarlo.

— Non temete, signor Potard — diceva al povero uomo — ve la caverete con una mezza dozzina di prosciutti e alla quinta fiala del liquore infernale, saranno tutti sotto la tavola.

Potard rispose con un gemito e continuò a salire, in preda ad una agitazione che non riusciva a nasconaere e che certo non era causata dalla paura per le bottiglie.

A Cocagne non era sfuggito l'imbarazzo del droghiere, nè aveva dimenticato il rapido spegnersi delle candele, nè le precauzioni prese da Potard prima di aprire la porta.

— Qualcuno che ha interesse a non esser visto si nasconde in casa — pensava Cocagne ; — è d'uopo penetrare il segreto e se il commerciante non vuole che altri s'immischi negli affari suoi, dovrà pure decidessi ad aiutarci.

Erano giunti sul pianerottolo e Potard non dimostrava nessun desiderio di passare oltre.

Con quell'aria di sgomento e col candeliere che gli tremava in mano pareva proprio il tipo del cospiratore pauroso, colto in flagrante.

Ebbene? E' così che ricevete il figlio del primo droghiere della capitale? — disse sfacciatamente il tamburino.

— Ma — balbettò l'infelice — come vi dicevo... lo delle persone... e se potessimo parlare qui, preferirei.

— Non è per contrariarvi, eccellente signore, ma vedete; non parlo mai bene quando sto in piedi, e se si chiacchiera qui, i prussiani avranno agio di finir tutto prima che io abbia concluso.

L'argomento fu convincente.

— Entreremo nel mio salotto — disse il droghiere con premura ; — vi sono delle persone rispettabili che non conoscete e...

— Faremo conoscenza, faremo conoscenza, signore, disse il tamburino che di nulla dubitava.

— No, no, preghero quelle persone di lasciarci soli, e giacchè mi dite che si tratta di cosa di poco momento...

— Il tempo di fumare una pipa tedesca — rispose Cocagne che non aveva dimenticata la consegna ; — ma non perdiamo tempo qua ed entriamo nei vostri appartamenti, mio degno signore.

— Passo innanzi per farvi strada — disse Potard aprendo l'uscio che dava sul pianerottolo.

Traversarono una stanza adorna di uno scrittoio con delle cartelle verdi, forse di sautuario dove il negoziante teneva i suoi libri, e giunsero in un salotto mal rischiarato da una lampada le cui imposte erano state chiuse per dissimulare la luce.

Due donne ed un uomo erano seduti vicino al camino, e non si mossero all'entrare del droghiere: ma vedendo le due uniformi tutti si mossero con spavento.

Panardel guardava inebetito, ma Cocagne che non perdeva mai la testa, riconobbe subito gli ospiti misteriosi della casa.

— E' la contessa con la nipote e il vecchio realista, che chiacchiera tanto — disse spingendo l'ufficiale — per bacco, il droghiere ha delle buone conoscenze!

— La signora de Muire! — esclamò Panardel, sorpreso anch'egli di incontrare tali nobili personaggi.

— Mi conoscete, signore? — domandò la contessa, facendosi incontro a colui che aveva pronunziato il suo nome.

— Sì signora, vi fui presentato dal mio amico Alberto Boissie... Panardel... sono Agenore Panardel...

— Non ricordo bene — disse la signora che non voleva ricordare che i nomi aristocratici.

— Chiedo scusa, cara contessa — disse il governatore di Brunscourt — riconosco benone il signore e rammento che la pensa molto bene.

— Perdonate, signore, questa dimenticanza — disse la contessa — e permettetemi che vi chieg.a a qual caso fortunato devo il piacere d'incontrarvi qui.

— Dio mio ! signora, — rispose Agenore imbarazzato, vosiro, ... parlare al signor Potard... perchè fui arrestato...

— Forse l'usupatore sarebbe già qui? — domandò il realista inquieto.

— L'usurpatore, dev'essere il Piccolo Caporal, mormorò Cocagne — e credo che tutti costore si nascondano perchè sta per arrivare. Adesso so di che si tratta, bene, bene!

E dondolando la persona si fece avanti, in mezzo al salotto.

— Scusate, signora contessa — cominciò allungando la gamba per salutare, come avesse voluto dar la cera al pavimento.

— Chi siete? — interruppe con sdegno la contessa.

— Augusto Cocagne, tamburino al 9 fanteria, per servirvi — rispose questi senza scomporsi — ma il nome non dice nulla.

Udito ciò la contessa gli volò le spalle ed andò a sedersi vicino alla nipote, la quale seguiva la scena con meraviglia.

— In tre parole, ecco di che si tratta — continuò il birichino — siamo tutti arrestati, io, ma di me non datevi pena, il sottotenente qui presente, e vostro cugino Alberto Boissier del 7° dragoni.

— Venivamo a chiedere al signor Potard di reclamare le nostre persone; ma poichè siete qua voi signora contessa quest'onore vi spetta.

— Il mio parente arrestato! e da chi?

— Oh! da alcuni prussiani che facevano la ronda; ma siccome m'è struggito di dire che riceverete tutti i loro generali, se volete solo dir due parole al comandante della piazza, saremmo subito messi in libertà, e non certo che il signor Boissier sarebbe felice di venire a porgere i suoi omaggi a voi e alla signorina.

— Ma non so se posso — disse la signora de Muire — in un momento simile la mia raccomandazione forse non basterebbe e...

— E, che cosa? poichè i nostri camerati marciano su Troyes, e i prussiani sgomberranno?

" Ragione di più, contessa, che il grosso maggiore penserà a fare i suoi bauli, piuttosto che condurci via; senza contare che il mio sottotenente non sarà una cattiva conoscenza demani, quando l'imperatore sarà qui.

L'astuto ragazzo aveva calcolato su quell'argomento, e potè presto giudicare dell'effetto prodotto.

— Ascoltate, amico mio — disse la dama — voi mi avete l'aria d'un ragazzo intelligente. Dunque vi parlerò con franchezza.

" I miei amici ed io, abbiamo dei motivi seri per non mostrarci, mentre l'usur... l'Imperatore, dico, soggiornerà a Troyes. Ecco perchè questa sera siamo qua, presso il signor Potard.

" I soldati di Napoleone forse giungeranno qui stanotte, od io desidero non uscire; ma posso scrivere raccomandando il figlio dalla mia parente.

— Scusate, signora, ma è che col figlio della vostra parente, c'è anche mio zio ed una mia cugina.

— Che volete dire? E che cosa ha di comune Boissier con la vostra famiglia? — riprese con alterigia la contessa, che cominciava a credere ad un brutto scherzo.

Cocagne stava per rispondere quando fu picchiato all'uscio di strada.

Gli ospiti si guardarono temendo ciascuno per proprio conto. Lo sconosciuto che picchiava con tanta precipitazione non poteva esser che un amico, sia che venisse a reclamare i prigionieri sia che venisse per una semplice visita.

Tutti ascoltavano, ma nessuno andava ad aprire. Fu picchiato di nuovo e più forte.

— Vedete un po' che cosa c'è Potard — disse la signora de Muire, che trovava poco dignitoso il sembrare troppo pauroso.

La commissione non piaceva al droghiere, che pareva inchiodato a terra.

— Signora contessa — egli balbettò, non sarebbe meglio far credere che non c'è nessuno?

Le finestre son chiuse, lume non se ne vede, e se non facessimo chiasso...

— E i prussiani che son già, credete che non si sentano dalla strada? — interruppe Cocagne — Per esempio, ascoltate, come son tranquilli!

Difatti dalla bottega, si udiva uno strepito di bottiglie rotte, unitamente a bestemmie, come se protestassero contro le silenziose intenzioni del droghiere.

Potard alzò le braccia al cielo e si precipitò per le scale trasportato dal grande affetto che nutriva per le sue provvigioni liquide.

Il fracasso prodotto dagli sbirriachi era stato udito nella strada perchè i colpi si succedevano contiuui.

Si capiva che il visitatore era risolto a farsi aprire e quindi bisognava sottomettersi.

Gli os iti facevano per ascoltare quando il suono d'una voce irritata giunse fino a loro, alternato con le parole melliflue di Potard.

Non era difficile indovinare che lo sconosciuto si lamentava di aver aspettato più del bisogno.

Quindi successe un colloquio in tedesco col sergente, e dal tono adoperato dal visitatore si capiva che egli doveva occupare un grado elevato nell'esercito prussiano.

— Che sia il grosso maggiore che avendo finito la sua pipa viene a prenderci ? — pensò Cocagne. Ma, dopo aver riflettuto un momento, soggiunse fra sè:

— Che bestia che sono! Egli non conosce la strada. Il diavolo mi porti ne posso capire soltanto, chi è che viene a disturbarci.

La sua incertezza non durò molto. Qualcuno saliva le scale rapidamente e faceva risuonare nella vicina stanza i suoi stivaloni.

La porta si aprì, ed un uomo in uniforme straniera entrò nel salotto.

— Maledetto ! non ho fortuna — mormorò Cocagne ritirandosi in disparte, scorgendo l'usaero nero, che, giunto dinanzi alla contessa, le fece un inchino.

— In nome del cielo, signor che cosa accade? Sarebbe forse l'usupatore già in città?

— Non ancora signora; ma le nostre truppe piegano fin da stamane, e l'avanguardia nemica giungerà domani all'alba alle porte di Troyes.

(Continua)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia.
All' *Amministrazione del* **Popolo Romano**
Via *Due Macelli, 59* — **Roma**

(— Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese —)

Prezzo dell'Associazione
(— Senza L'ECO DELLA MODA —)
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia . . . . . Anno L. 32 - Sem. 17 - Trim. 9
Italia . . . . . Anno L. 35 - Sem. 19 - Trim. 9 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda dà più bei giornali di mode per famiglie. Edizione Troves, viene spedito ogni settimana.
(— Con L'ECO DELLA MODA —)
Italia . . . . . Anno L. 51 - Sem. 27 - Trim. 14
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 65 - Sem. 33 - Trim. 17

Inserzioni Necrologi di 50 parole: L. 5 - di 75 L. 8 - di 100 L. 15 - Cinque in più, Cronaca, L. 1 la linea - Fine Pron. cent. 80 - Sulla Cron. (sulla 3. pag.) cent. 70.
La 4. Pagina, Cent. 20 la linea - Economici (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnate.
Tariffa cent. di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

1 2 3 4 5 6 7 8

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO Via Broletto N. 35
I soli che ne posseggono il vero e genuino processo
Premiati con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali esposizioni nazionali ed internazionali
AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO - Raccomandato da celebrità mediche
Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C. - *guardarsi dalle contraffazioni*
Agenzia in Roma, palazzo Principe Doria al Corso – Concessi.ri per l'America del Sud C. P. HOFER e C. - Genova

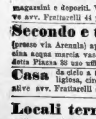
Pane integrale di grano
-(Sistema antisipire)-
Nutrizione sanissima, abbondante, a buon mercato.

E' posto in vendita il pane senza cellulosi, a centesimi **30** il chilogramma nello stabilimento di via Minghetti e negli spacci da esso autorizzati.

Dini Maria - Via Giovanni Lanza n. 110
F.lli Alberti - Via Napoleone III n. 55 e 57
Mascelli M. e C. - Via Lazio n. 25 e 27
Gasperini Enrico Via Giuseppe Belli n. 80 e 82
Angelici Alessandro Piazza S.M. in Trastevere n. 2-3
Angelucci Felice Via Marmorata n. 12
Giuliani Luigi Via Ancona n. 30
Celetti Zefirino Via Porta Argentina n. 9
Colpitero Guglielmo, Via dei Marzi n. 42
Minnucci Adelaide, Via Calatafimi n. 38-36
" Via Volturno n. 43

Servizio a domicilio. Basta spedire alla Stabilimento una cartolina colnome, l'indirizzo, la quantità e l'ora. - *Sconto alla Comunità religiose, agli Istituti pubblici, Convitti, ecc., che consumino più di 10 chili di pane al giorno.*

Uretrite acuta e cronica.
Catarri della Vescica e le più ostinate secrezioni.



Guarigione rapida garantita in 5 giorni senza conseguenze, colle *Pillole du Xino*, flac. da L. 2 e 4 (per posta L. 2.30 e L. 4 franche) e *Iniezione Zedrina* flac. da L. 1.50 e 3.40. (Per posta L. 2.40 e 4.10).

Restringimento *uretrale, secrezione ribelle* ad altre cure, *prostatiti, cronache, ecc.* Cura facile, comoda senza bruciori ed altri inconvenienti, col *Cilindri uretrali balsamici* a base di Burro di Cacao medicato. Successo garantito. Cura completa L. 5 (per posta L. 5.60). Privativa: Deposito generale e consultazioni gratuite dalle 12-13, Farmacia Coop. G. Torresi, Via Magenta, Roma. — Le Pillole ed Iniezioni vendono anche dalle Farmacieurite Romane Fratelli Bonacelli, da A. Manzoni e C. Roma e Milano; farmacia Parignani, Tarroni, Tombesi e Cuteni.

ORARIO FERROVIE

Partenze da Roma per le linee di

Napoli	—	7,10	8,30	—	13,30	17,—	24,—
Pisa	—	—	8,15	14,40	20,55	22,45	—
Torino	—	—	—	14,40	20,55	22,—	—
Milano	—	—	—	14,40	20,24	22,—	—
Foligno-Ancona	—	6,55	12,—	—	19,5	14,26	—
Firenze-Milano	—	—	8,50	14,40	20,24	—	24,10
Terni-Avezzano	—	7,12	9,—	14,50	16,20	17,50	—
Terni-Rieti	—	7,12	9,—	14,50	—	16,20	—
Civitav chia	—	5,30	—	11,15	17,5	—	—
Frascati	—	6,35	10,—	12,5	15,10	17,25	19,—
Marino-Albano	—	5,40	9,25	12,10	16,40	—	19,—
Anzio-Nettuno	—	8,5	—	9,5	13,22	17,45	—
Velletri-Terracina	—	6,3	—	12,23	15,40	17,45	—
Rocciglione-Viterbo	—	7,—	—	10,—	14,3	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	7,—	6,35	—	13,30	18,1	20,10	—
Pisa	6,53	—	8,5	10,20	15,10	22,45	—
Torino	6,54	—	8,5	10,20	—	—	—
Milano	6,55	—	9,5	10,20	—	—	—
Ancona-Foligno	6,40	—	11,34	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,25	13,10	—	19,35	—	23,25	—
Ancona-Civitavecchia	9,—	9,22	13,05	19,20	—	22,55	—
Tivoli	9,—	9,22	13,20	—	—	—	22,35
Civitavecchia	7,—	—	9,37	—	13,20	—	—
Frascati	6,40	8,54	—	12,20	20,20	—	22,20 C
Nettuno-Anzio-Albano	—	7,41	12,28	19,25	21,15	—	—
Ancona-Marino	7,10	9,39	13,30	20,45	—	—	23,40 C
Terracina-Velletri	7,21	9,50	—	13,40	19,25	—	—
Viterbo-Rocciglione	9,4	—	16,35	—	—	21,24	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p.	5,30	6,18	7,50	9,31	10,55	13,30	16,30	18,46	20,30	2
Sagni	a.	6,48	7,15	8,50	10,31	11,55	14,30	17,30	19,46	21,30	Feuro
Tivoli	a.	7,15	7,56	9,29	10,59	12,35	15,—	17,5	19,7	20,31	
Tivoli	p.	5,40	7,26	9,10	9,54	11,21	13,54	15,51	17,35	19,31	20,—
Sagni	p.	6,23	8,—	9,46	10,31	11,58	14,30	16,29	18,57	19,54	
Roma	a.	7,28	8,—	10,3	11,27	13,4	15,—	17,41	19,28	20,3	21,40

TARIFFA

Corrispondenze
Per parole 1., ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1	I Categoria	In più di 25 Cent. 5 ad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, fallimenti, concordati, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altre di qualche entità.

25 parole C. 75	II Categoria	In più di 25 Cent. 5 ad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accredi'amento di negozi, come modiste, sarti, calzaturo, ecc.

25 parole C. 50	III Categoria	In più di 25 Cent. 5 ad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di una più di 4 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque genere come: traduttori, commessi, mobili, mansioni, persone di servizio, vendite per cessioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, ed altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte eccetto del III per cento.
L'AMMIN.

Per chi deve cambiar casa

I Forgoni imbottiti
DELLA DITTA FRATELLI GONDRAND
ROMA - Corso 372-73 - ROMA

Questi forgoni *per la loro ampiezza* e per *l'imbottitura* di cui sono rivestiti, permettono di caricare il mobilio senza bisogno nè di imballarlo nè di smontarlo, sia che si tratti di trasloco in città, sia che si tratti di altre qualunque destinazione.
Questi *Forgoni*, che sono una specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand*, eviteranno conseguentemente la multa di cinque o sei stanze, per cui ogni *solo Forgone* si può fare il trasporto di qualsiasi loro lavoro di appartamento in poche ore e a prezzi modicissimi. — Il servizio poi è fatto da apposito personale pratico e dedicato esclusivamente a questa partita

SUONERIE ELETTRICHE
DALLE MOLLE & C. — Via Due Macelli N. 7-8.

Suoneria			*Tasti pulsanti*		*Filo*	*Locianchè*		*Quadri*		*Fili conduttori*	
centim.	6	L. 2.45	Bianchi	L. 0.35	centim.	14	L. 1.60	3	Numeri	L. 11.75	
»	7	» 2.80	Bianchi con o	0.50	»	16	» 1.80	4	»	13.50	7110 . . . . . L. 3.80
»	8	» 3.30	Bianchi con o	0.50	»	18	» 2.20	6	»	21,—	8110 . . . . . » 3.50
»	9	» 3.75	Legno . . .	» 0.45	»	21	» 2.50	9	»	25.75	9110 . . . . . » 3.40
»	10	» 5.—	»	» 0.30	»	24	» 2.75	10	»	28.50	*Gordoni di seta*
»	12	» 6.90	Perelle . .	» 0.45	mezze	..	» 2.80	12	»	32.—	al metro . . L. 0.30

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA
25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

D'AFFITTARSI
25 parole L. Una - In più di 25 Cent. 5 cad.

Grandi locali terreni uso rimesse, scuderie, e magazzini e depositi. Via della Fontanella 14-16. Trattative avv. Frattarelli 44 piazza S. Eustachio. 62

Secondo e terzo piano (presso via Arenula) appartamenti nuovi e sette camere cucina acqua marcia vacche, biancaia portiere *gas*. Bologna detta Piazza 32 uso ufficio magazzino. 91

Casa di cielo a terra abitata finora la Comunità religiosa, circa 30 camere, via Salvione 126, Trattative avv. Frattarelli 44 piazza S. Eustachio 63

Locali terreni d'affittare via Cavour N. 256 piano terreno. Rioggasi vetrine per uso pasticceria, drogheria o panetteria da vendere. Rivolgersi Chiedi Matteo piazza dei Cinquecento dalle 13 ant. alle 6 pomeridiane. 79

Quartieri mobiliati in diverse località, e mobili a nolo Rivolgersi al magazzino della Ditta Fontanini via Venti Settembre 95A. 91

Via Baccina N. 34 terzo piano cinque camere e cucina Dirigersi dalla frutti rendola di contro al portone. 92

Quartieri eleganti a mezzogiorno anche con balcone sul Corso angolo via Vantaggio 50 affittasi tanto uniti per due famiglie che separati. 61

Via Torino 138 due appartamenti di sei e sette camere ciascuno, con tutti i comodi e cucina separati a mezzogiorno. Trattative via Firenze 38 dalle 9 alle 11 1/2.

Nobile appartamento di 10 vani al 1. piano con ascensore. Via Torino 117 angolo via Nazionale. Dirigersi dal portiere. 60

Via Due Macelli 31 appartamento al 3. piano di 13 ambienti, grande loggia, scala di servizio, per trattative rivolgersi Corso 162 negozio gli Münster. 90

Affittansi 2 piani casa piazza S. Apollonia 8A 2° Trastevere uso scuole, ridurbili a richiesta uso abitazioni. Trattative Via Sudario 51. 64

Tre appartamenti via Lucrezia 54 p. S. Lorenzo, con pozzo per lire 140 dodici camere, cucina, gas nell' appartamento, luce elettrica, acqua marcia, vacche, cantina, fienile, vasche da lavare. Altre camille al 3. piano per lire 130. Piazza S. Carlo al Corso 118, sei camere, cucina al 1. piano. 70

Via 88. Quattro lett. 6. e L. Tronco Comessi ad uso di scuderia e rimessa (per 10 posti) di magazzino, bottega ecc. 84

Tre camere con ingresso libero, cesso ad acqua, per studio o abitazione. Altre camere separate, il tutto mobiliato decentemente. Mario dei Fiori 93, p. 2. 96

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Villeggiatura metri 500 sul mare allo Stabilimento Balneario Fiumicino, ultimamente ingrandito con nuovi salotti. Vi è stazione di carro. Anche passo la mia vita pensando a te. Sapessi come soffro nella tua lontananza; Guigiornata mi fa sperare tante belle cose: si arrivasse! T'amo sempre come t'ho sempre amato: immensamente. Godo nel sentire stai bene, lo stesso posso dire di me. Ti mando milioni di baci, e tutto l'amore mio. Tua sempre sempre, sempre. 97

Albano Laziale tasi villino mobiliato, composto 14 camere, due cucine due terrazze, rimessa, scuderia, giardino. Trattative Roma Ducdia Termini, lettera B. massimino. 31

Castellamare Stabia Hôtel Paradiso magnifica posizione, parco, boschi, il più vicino bagni marini di Pozzano e presso Stabilimento acque minerali. Pensioni sei lire compreso vino. 60

GUIDA FORESTIERE

SABATO - Ingresso libero.

Tolleranze: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL PINTURICCHIO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 8. p. al cinese i biglietti) dalle 9 alle 13.
Id. MUSEO: via dalle Fondamenta di S. Pietro, strade del Giardino, dalle 10 alle 13.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Via Santa Maria dalle 10 alle 14. (Il permesso Via Sagrista 8).
Id.: BIBLIOTECA VATICANA: Accesso al portone di bronzo, dalle 9 alle 13.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Accesso al portone di bronzo dalle 9 alle 12.
CUPOLA. S. PIETRO, dalle 8-17. (Permesso v. Sagrista 9).
Museo BORGIANO e Propaganda. Fidei dalle 9 alle 13.
Id. Il permesso dal Segretario di Propaganda.
Id. UDIENZE. AETERNI, dalle 9 alle 13.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 9 alle 12.
Galleria ROSPIGLIOSI: Quirinale 30, dalle 9 alle 13.
— BARBERINI: via Quattro Fontane 13, dalle 11 alle 17.
— COLONNA: via Pilotta 37, dalle 11 alle 15.
Biblioteca Lisset: via Lungara 10, dalle 13 alle 16.
Castel S. Angelo: permesso Ministero della Guerra.
Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia, dalle 9 alle 12.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 18.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 alle 16 3/4.
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 9 alle 16 3/4.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 alle 16 3/4.

Villa BORGHESE: fuori Porta del Popolo, 13 ad 1 tram.
Id. AVENTINO: via S. Sabina: 2 al tramonto.
Id. MEDICI: Monte Pincio: 9 alle 13: 14 alle 16.
Id. MADAMA: dalle 9 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Museo KIRCHERIANO: via Collegio Romano 27, 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.
Id. ARTISTICO: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 15.
Pubblica e Pal. del Conseil: via S. Teodoro, 9 alle 12 3/4.
Galleria: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA, via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 alle 16 3/4.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16

Ingresso Cent. 25.
Segreto Scriptori e Catacombe di Pomezio Nymfae: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 18.
Ragazzini Archeologico Orto Botanico: 12 alle 15

Ingresso Cent. 50.
Camp'doglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Villino mobiliato da vendere o d'affittare, fra Albano ed Ardea, confinante col parco Chigi; aria balsamica, posizione incantevole, veduta del mare, strada carrozzabile. Rivolgersi Roma, via Cavour 33. 94

II^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vini toscani via Quirinale 8 Si vende una grande partita vino a L. 1.20 il fiasco. Qualità superiore Fattoria Cortoni Chianni. 65

III^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Lingua francese Prof. Parigino da lezioni ed esami private. Preparazione esami. Via Modena lott. C. 79

Giovane signora lombarda, colta, bella persona, abilissima lavori domestici, anche sarta, vantando lungo servizio direttrice casa signorile, primarie referenze, accetterebbe donna compagnia, governante, direttrice casa, guardarobiera, bambiera, cassiera disposta andare ovunque Maria Scotti posta Ormanno. 97

Impieghi numerosissimi per guardi, medici, segretari comunali, ingegneri, veterinari con pubblica il "Bollettino Generale Concorsi" via Napoleone III, 66 Roma. Abbonamento annuo lire due. 62

Giovane Orfana 23 anni di civili condizioni presso cieca compagna, sposa, cerca compagna governante o cameriera. Buona referenza. Scrivere Ester posta Enrichetta Marignoli dando il proprio domicilio e mezzi d'esistenza. 99

Pratiche di ogni genere, presso ministeri ed aziende pubbliche, cercansi corrispondenti Referenze a richiesta. Studio amministrativo internazionale Galleria Regina Margherita Roma. 89

Lingua inglese corsi elementari e di perfezionamento lire mensili. Permanente ogni esami. Rivolgersi Evans Piazza di Spagna 13 via Rasella. 82

D'AFFITTARSI
25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Piccolo appartamento libero 1 v.p. sono sole o due con domestica e uso di cucina, 1. piano, piccolo giardino. Dirigersi Ammin. Popolo Romano.

7 Maggio Cententissimo letteres lori: tus felicita sarche mia. Sii calma, spera, avvenire, felice, compiacerti lungo sopportazione. Impossibile non vederti spesso, permettimi vederti lontano. Ti saretto. Mille b...

Kiel Prossolte queste montagne perchè soventi chiamato costì. Feci altri due gite, sono potevi vederci. Conservo di te buona memoria; schiena consacrata platonica la ricordo con effusione, fedelissi avvenire. Vivo tutta sempre penitenziarmi. Dimmi dove vai. Ognora lungo congedo. Addio. 97

Carina tanto Brava, amore sant hai mantenuto promessa di scrivere cugina. Grazie infinite per tuoi saluti. Ho il ricordo di cuore. Anch'io pensa lontananza; Guigiornata mi fa sperare tante belle cose: si arrivasse! T'amo sempre come t'ho sempre amato: immensamente. Godo nel sentire stai bene, lo stesso posso dire di me. Ti mando milioni di baci, e tutto l'amore mio. Tua sempre sempre, sempre. 97

Viareggio Sconsigliarti stesarla. Il bene che potrai fare riserbi fatto a me. Sarottero grato. Dispiacemi sapermi lontana. Spererò desiderato intervista prima della partenza. Contraccambio auguri. 60

Pometti Prevedevo quanto scriverati. Rosanna avrà detto: no desiderando contrarre scrivendo. Spiacemi avanzate consigliati troncare, levando cosi, possibilità sospetti, passano cesar mauri dispiacent tu e altri. Infine ripeto, chi amandole come dici, si sacrifica qualsiasi cosa. Angeli sinceramente auguro saranno felici. Penna a dui fanciulli dovrà raggiungere felicità, che vide così malamente sfuggire. Ti ringrazio vivamente per tuoi consigli ultimo consiglio dato con immenso dolore. Amavati come s'ama solo una volta. Addio. 98

Dresda.
presidente del
è ripartito per
gnor de Tolay
Bralle a Parig
Ministro del Br
Ritirati da
ispettore, per Bolo
(3) Sinaja,
no ripartiti per
sua residenza
Romania dal Sov